

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

per eventuali comunicazioni fare riferimento a: Area Organizzazione e Sviluppo - Manuela Bruni
email: serviziocivile@uniroma1.it - tel: 0649912170

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ03213

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Regione Lazio

2[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(*)*

AF-FONDI DIGITALI. Approfondire la conoscenza dei documenti di interesse storico-artistico dei fondi delle biblioteche di Sapienza

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

**Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale.
Area 5.Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali**

6) *Durata del progetto (*)*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi**

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Sapienza Università di Roma, con oltre 700 anni di storia, 112mila studenti complessivi, 4.000 docenti, è la prima università in Europa. La sua missione è contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale. I principali *ranking* universitari mondiali collocano la Sapienza ai primi posti tra gli atenei italiani, per la qualità della ricerca e della didattica, nonché per la dimensione internazionale. Nelle classifiche settoriali l'Ateneo eccelle e si qualifica come punto di riferimento per numerose discipline. L'attività di ricerca scientifica alla Sapienza copre uno spettro estremamente ampio di discipline, raggiungendo livelli di eccellenza in molti ambiti, quali l'archeologia, la fisica e l'astrofisica, le scienze umanistiche e i beni culturali, l'ambiente, le nanotecnologie, la terapia cellulare e genica, il design, l'aerospazio, le scienze sociali ed economiche. Le attività di ricerca e didattica, scopi fondamentali dell'Università, hanno il supporto delle biblioteche Sapienza: con circa 2.600.000 volumi (antichi e moderni) e ricche e preziose raccolte di periodici cartacei, nonché risorse elettroniche (riviste on line, e-books, banche dati, etc.), le 55 biblioteche Sapienza costituiscono un unicum documentario a livello nazionale.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)*

La Sapienza è dislocata principalmente nel territorio di Roma e in altre città della Regione Lazio (Latina, Rieti, Viterbo ecc.): il contesto territoriale non è circoscritto alla città di Roma ma anche alle altre città che ospitano le sedi periferiche, che diventano fornitori di contenuti scientifico-culturali digitali per la rete globale che riflettono specificamente le attività intellettuali del territorio.

L'utenza potenziale della Sapienza è costituita dalle comunità di utenti di Internet, ed in particolare quelle con necessità di apprendimento e di ricerche scientifiche. Particolarmente interessante per l'allargamento degli accessi è l'utenza delle scuole, rispetto alle quali sono stati varati programmi di ricerca e sperimentazione dedicati all'utilizzo delle digital library nell'apprendimento e nella didattica (Contenuti museali e ambientali per la didattica delle scienze: verso un Sistema E-learning, MIUR – Legge 6/2000).

Le sale di lettura delle Biblioteche, più di 100, attrezzate con postazioni elettroniche collegate in rete (n. posti lettura 4.000 e n. 400 PC utenti nelle biblioteche) estendono l'offerta anche agli studenti e insegnanti delle scuole superiori, nonché a studenti e ricercatori provenienti dall'estero, tramite rapporti di scambio o per visite culturali. I progetti di estensione della rete WI-FI a tutte le strutture didattiche, Aule, Biblioteche, Laboratori, e punti di servizio dislocati nella città di Roma, Latina, Rieti e Viterbo, facilitando l'accesso all'informazione agli studenti spesso dotati di propri dispositivi, contribuiscono ad estendere l'accesso ai patrimoni digitali oggetto di studio.

La digital library come punto di accesso dell'utenza ai contenuti storico-artistici e culturali si integra quindi, in quelle infrastrutture pubbliche, dove la disponibilità di contenuti e dati di qualità, anche in modalità open data, contribuisce all'espansione delle attività e del mercato del lavoro relativo (sviluppo di servizi digitali per i cittadini), alla costruzione di competenze digitali di natura avanzata e al potenziamento di reti

integrate di fonti informative volte ad accrescere la crescita culturale della società civile e alla creazione opportunità per migliorare i servizi in ambito pubblico.

Il **Centro Sistema Bibliotecario Sapienza (SBS)** è il centro di coordinamento delle biblioteche della Sapienza ed è responsabile della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale digitale di Sapienza. SBS assicura la cooperazione - in base ad un principio di condivisione delle risorse - la conservazione, lo sviluppo, la valorizzazione e la gestione integrata dell'intero patrimonio bibliografico e documentario Sapienza.

Il centro ha coordinato il progetto Google Books di Sapienza, tramite un accordo siglato nel 2011 con il MIBACT. Il progetto si è concluso con la produzione di 56.339 volumi digitalizzati, ed ha incrementato il patrimonio culturale digitale di Sapienza. Il centro svolge le attività di coordinamento dei progetti di digitalizzazione, gestisce un proprio laboratorio di digitalizzazione, definisce le linee guida tecniche per la produzione degli oggetti digitali allo scopo di migliorare il flusso di trasformazione e di creazione standardizzata delle risorse digitali. Le attività di coordinamento, inoltre, comprendono l'acquisizione e la raccolta degli oggetti digitalizzati dalle altre biblioteche di Sapienza, il miglioramento qualitativo digitale mediante il controllo di conformità agli standard definiti, l'arricchimento dei dati e la produzione automatizzata delle risorse digitali, tramite l'uso di appositi software sviluppati localmente (BRI-DGE-xSAP) che trasformano i materiali del patrimonio digitale in risorse per la Sapienza Digital Library. Dall'anno 2015 i volontari del SCN hanno contribuito in modo consistente ad incrementare e valorizzare il patrimonio digitale della Sapienza a contenuto storico, artistico e culturale.

L'intervento è destinato a proseguire e consolidare il processo di trasformazione digitale del patrimonio culturale di Sapienza e della sua espansione in coerenza e continuità con i precedenti progetti di digitalizzazione, proprio in virtù del fatto che l'uso delle risorse digitali contribuisce a garantire la loro preservazione nel futuro e favorisce oltre agli studenti e ricercatori dell'Università Sapienza, tutti gli studiosi e cittadini che accedono ai servizi dell'Università tramite la Sapienza Wireless, diffusa anche in altre aree e istituzioni di Roma e Provincia.

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto (*)*

L'intervento è destinato a consolidare il processo di trasformazione digitale del patrimonio culturale di Sapienza, con particolare riferimento ai documenti di natura bibliografica ed archivistica ma anche a singole collezioni di documenti posseduti dalle biblioteche del Sistema (fotografie, cartografie, carte sciolte anche manoscritte, tavole illustrate sciolte) e alla sua diffusione in coerenza e continuità con i precedenti progetti di digitalizzazione. Un uso più ampio delle risorse digitali contribuisce a garantire la loro preservazione nel futuro e ne garantisce la fruizione, oltre che agli studenti e ricercatori dell'Università Sapienza, a tutti gli studiosi e cittadini che accedono ai servizi dell'Università tramite la Sapienza Wireless, diffusa anche in altre aree e istituzioni di Roma e Provincia.

Sebbene il target descritto possa essere considerato come un beneficiario diretto, gli effetti educativi prodotti e la creazione di nuova conoscenza e di nuovi prodotti culturali sono misurabili nel lungo periodo.

Seguendo questa ottica i beneficiari indiretti del progetto possono essere le future generazioni di utenze che beneficeranno delle conoscenze prodotte a partire da detto patrimonio culturale digitale.

Da tale ambito fatto di competenze multi-disciplinari, ne deriverà principalmente un accrescimento delle competenze digitali dei giovani coinvolti nel progetto, i quali condivideranno gli obiettivi innovativi del progetto.

Ulteriori categorie di destinatari privilegiati sono insegnanti e studenti delle scuole, soprattutto secondarie, del bacino d'utenza territoriale sopra indicato; le biblioteche Sapienza hanno già attivato con le scuole secondarie di secondo grado rapporti di collaborazione nell'ambito dell'Alternanza scuola lavoro.

Le scelte tecniche e logistiche effettuate dal progetto consentiranno, inoltre, a tutti i soggetti coinvolti di aggiungere nuove esperienze e conoscenze nel campo della creazione, archiviazione e diffusione delle risorse digitali: il settore di intervento si avvale di trasformazioni tecnologiche avanzate e consente il trasferimento di competenze tra il settore della ricerca scientifica e il settore delle attività pubbliche e private.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Servizi analoghi esistono presso istituzioni culturali pubbliche e private, laddove molti servizi sono gestiti prevalentemente da imprese. La presenza di infrastrutture pubbliche è fondamentale: la disponibilità di contenuti e dati di qualità in modalità open data contribuisce all'espansione delle attività e del mercato del lavoro relativo (sviluppo di servizi digitali per i cittadini), contribuisce alla costruzione di competenze digitali di natura avanzata e al potenziamento di reti integrate di fonti informative volte ad accrescere la crescita culturale della società civile e alla creazione opportunità per migliorare i servizi in ambito pubblico.

Il patrimonio dei materiali digitalizzati, inserito in una infrastruttura tecnologica ad alto grado di standardizzazione concepita per la conservazione e la valorizzazione dei materiali, consente un'integrazione facilitata con i principali aggregatori di contenuti digitali culturali, quali i portali del MiBAC e il principale portale europeo (Europeana), promosso dalla Commissione Europea.

Inoltre la fruizione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali del Lazio costituisce il principale obiettivo di EcoDigit, un progetto intrapreso da Sapienza in cooperazione con altre importanti istituzioni di ricerca scientifica e culturale presenti nella Regione Lazio, dove la ricerca scientifica prodotta svilupperà la versione prototipale di alcuni servizi orientati alla fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

8) Obiettivi del progetto ()*

Il progetto "Af-fondi digitali" si inserisce nel percorso di sviluppo delle collezioni digitali e di incremento delle risorse digitali (a cui dare visibilità attraverso la Sapienza Digital Library), mirati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Sapienza conservato presso i fondi delle sue biblioteche.

La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, infatti, concorrono a preservare la memoria della comunità territoriale e nazionale e a promuovere lo sviluppo della cultura. L'obiettivo generale del progetto è approfondire la conoscenza del patrimonio culturale Sapienza e garantire, attraverso gli interventi di digitalizzazione, la tutela e la valorizzazione dei documenti di natura bibliografica ed archivistica posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario Sapienza.

L'obiettivo principale si articola perciò nei seguenti obiettivi specifici, in continuità con i

precedenti progetti SCN dedicati alla cura e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche:

Obiettivo 1

Accrescimento e integrazione del patrimonio culturale digitalizzato della Sapienza, attraverso la digitalizzazione di nuovo materiale e/o di integrazione del digitale esistente.

Obiettivo 2

Incremento del numero di risorse digitali della Sapienza Digital Library - attraverso l'associazione e l'arricchimento dei dati di corredo ai materiali digitalizzati, nell'ottica di costruzione di risorse digitali orientate alla divulgazione dei contenuti e alla creazione di percorsi scientifico-culturali supportati dal riuso di contenuti che valorizzi il patrimonio delle biblioteche e ne assicuri le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica attraverso la piattaforma digitale.

Obiettivo 3

Tutela (ovvero il complesso delle azioni finalizzate ad individuare i beni costituenti il patrimonio storico, artistico e culturale e a garantirne la protezione e la conservazione digitale), valorizzazione e fruizione che consentiranno di conoscere a fondo il multiforme patrimonio conservato nelle biblioteche Sapienza, che non si limita al solo materiale bibliografico, ma include anche una preziosa varietà di testimonianze, espressioni di un vivace contesto di ricerca e didattica.

Indicatori numerici

Obiettivo 1 - Accrescimento e integrazione del patrimonio culturale digitalizzato.

Il primo obiettivo punta in particolare ad avanzare nell'iniziativa di digitalizzare materiale culturale di interesse per la comunità civile e per la comunità scientifica di riferimento di Sapienza. L'obiettivo si articolerà su due specifici tipi di intervento:

- a)** la digitalizzazione *ex-novo* del materiale fisico e quindi l'accrescimento del patrimonio.
- b)** l'integrazione migliorativa di oggetti digitali al materiale digitale esistente.

Tutto il materiale digitalizzato andrà ad arricchire ed integrare l'esistente patrimonio culturale digitalizzato della Sapienza (ma non ancora disponibile in Sapienza Digital Library). La seguente **Tabella 2** sintetizza i materiali fisici stimati, che sono interessati da questo obiettivo e che, pertanto, costituiranno il bacino da cui attingere per le integrare il patrimonio digitalizzato.

Tab. 2 Consistenza stimata del patrimonio fisico della Sapienza (Novembre 2018)

<i>Materiali del patrimonio fisico: cartacei e multimediali</i>	Quantità
Librario antico e di pregio	70.000
Video e grafico	6.780 video 30.000 grafica
Archivi cartacei, e multimediali	50.000 circa

Gli archivi fotografici e di documenti testuali e sonori presenti nelle biblioteche e nelle strutture didattiche e di ricerca della Sapienza (indicati nell'ultima riga della tabella) sono un giacimento culturale ancora non del tutto censito e conosciuto.

Nello specifico i materiali fisici oggetto dell'intervento vengono individuati secondo le aree di gestione di competenza.

Il **Sistema Bibliotecario Sapienza** intende accrescere ed integrare il patrimonio culturale digitale mediante due specifici tipi di intervento:

- digitalizzazioni *ex-novo* come indicato nella seguente **Tabella n. 3**;
- l'avanzamento dei lavori intrapresi di revisione e di completamento delle digitalizzazioni eseguite nei laboratori di Google¹, in particolare per i volumi di maggior pregio relativi ad alcune collezioni, secondo la seguente **Tabella n. 4**.

Tab. 3: Aree e materiale bibliografico interessato dall'intervento di digitalizzazione (a)

Biblioteca di	Descrizione materiali bibliografici
Matematica (RMS45)	Il fondo antico e di pregio della Biblioteca G. Castelnuovo. Il fondo antico comprende circa 2300 opere pubblicate tra il 1482 e il 1830. Le edizioni più preziose del fondo antico della biblioteca sono quelle comprese tra il XV ed il XVIII secolo.
Scienze dei Segni, Spazi e Culture AGEMUS (RMS1K)	Raccolta di materiali di contenuto geografico. 5.000 lastre fotografiche, 3.000 carte geografiche,
Centrale di Architettura (RMSAR)	Trattati per la storia dell'architettura e dell'urbanistica. La collezione storica della Biblioteca centrale di architettura, grazie a un'ampia e mirata selezione di opere classiche, ricostruisce l'evoluzione dell'architettura, dall'antichità all'epoca moderna.
Sociologia e comunicazione (RMSCO)	3000 volumi di saggistica, 40 VHS, 30 DVD, 40 tesi di laurea - Fondo Archivio dell'Immigrazione.
Biologia Vegetale (RMSBV)	Fondo de Notaris
Fisica (RMSFI)	4300 record archivistici - Archivi personali di fisici e scienziati italiani
Ludovico Quaroni (RMSPT)	Il patrimonio della cartoteca comprende una notevole quantità di cartografie in prevalenza riferibili al territorio del Lazio e della città di Roma. 500 carte topografiche scala 1:100000 e 25000: 900 restituzioni aerofotogrammetriche e 2000 carte tecniche scala 1:10000; 890 foto aeree; 910 mappe catastali; 89 piani urbanistici. A questi numeri si devono aggiungere le cartografie storiche e tematiche riprodotte in atlanti e monografie posseduti.
Storia Moderna (RMSSS)	-200 manoscritti latini medievali originali (documenti e 1 codice) - circa 500 microfilm (parzialmente catalogati) - circa 5000 fotografie (tra le grandi raccolte: documenti dell'Abbazia di Pomposa, foto dei graffiti pompeiani, alcune delle quali relativi a graffiti ormai illeggibili) -circa 6000 diapositive -circa 1800 calchi di sigilli ed epigrafi (tra cui la raccolta Corvisieri) -160 riproduzioni facsimilari integrali di codici -160 tesi di laurea di argomento paleografico (di cui esiste un catalogo, corredato di indice) -6000 facsimili di documenti -circa 100 riproduzioni di epigrafi medievali realizzate con la tecnica del frottage

Tab. 4: Aree e materiale bibliografico interessato dall'intervento di integrazione (b)

Collezioni digitali della Biblioteca di	Libri digitalizzati Google Books	Libri da revisionare
Matematica (RMS45)	3753	<u>3753</u>

¹ Il materiale librario antico e di pregio dal Nov. 2012 a Dic. 2017, digitalizzato, nell'ambito del progetto Google Books. Una piccola percentuale dei materiali digitalizzati Google, sono stati sottoposti ad operazioni, di controllo, miglioramento e integrazione qualitativa nell'ambito del progetto SCN 2014/2015.

Scienze dei Segni, Spazi e Culture AGEMUS (RMS1K)	176	<u>176</u>
Filosofia (RMS2L)	3.080	<u>2.839</u>
Centrale Architettura (RMSAR)	438	<u>438</u>
Biologia (RMSBV)	1.216	358
Fisica (RMSFI)	1976	1976
Ingegneria (RMSIC)	2.103	2.103
Lettere (RMSIR)	2.823	2.823
Medicina sperimentale (RMSM3)	1377	1377
Storia Moderna (RMSSS)	982	982

Obiettivo 2 - Incremento del numero di risorse digitali.

Questo obiettivo punta ad aumentare il numero di risorse digitali da poter fruire attraverso la Sapienza Digital Library.

I materiali digitalizzati, per diventare risorse digitali conformi alle linee guida della Sapienza Digital Library devono essere infatti corredati di dati specifici ed indispensabili alla loro gestione nel lungo termine. Una risorsa digitale di Sapienza Digital Library viene prodotta, infatti, attraverso un processo di associazione e arricchimento dei dati di descrizione dei materiali digitali, che ne descrivono sia il contenuto intellettuale, che la struttura tecnico-fisica. Detti dati sono indispensabili nella gestione e nella conservazione di dette risorse nell'ambito della gestione della Sapienza Digital Library e nell'implementazione di servizi avanzati per i diversi bacini di utenza.

Pertanto, a fronte della stima del patrimonio culturale digitalizzato, elencato nella **Tabella 6** l'operazione di associazione e arricchimento dei dati descrittivi verrà condotta in modalità semi-automatica, con l'ausilio degli operatori e con il software specifico da personalizzare in base alle esigenze richieste dai percorsi di disseminazione dei contenuti scientifico-culturali.

Detti materiali sono indicati nella seconda e terza riga della **Tabella n.6** ed associati alle attività necessarie a perseguire questo obiettivo.

Tab. 6 Consistenza stimata del patrimonio culturale digitalizzato da cui incrementare il numero di risorse digitali per Sapienza Digital Library

<i>Progetti Digitali a tematica specifica</i>	<i>Materiali digitali prodotti</i>	<i>Attività da svolgere</i>
Controllo di qualità sulle digitalizzazioni Google Books -Maggio 2015 (RMSGooBoo_QA15)	556 volumi	1. descrittivi per contenuto intellettuale; 2. raccolta, calcolo e produzione dati per la gestione e la conservazione della risorsa; 3. produzione risorsa digitale; 4. produzione ed esposizione dati in modalità <i>Open data</i> .
Integrazioni digitalizzazioni Google Books - Settembre 2018 (RMSGooBoo_SOS18)	9650 (progetto in corso)	1. associazione e arricchimento dati descrittivi per contenuto intellettuale;

		<ol style="list-style-type: none"> 2. inserimento nuovi oggetti digitali e riordino nuovi oggetti digitali; 3. raccolta, calcolo e produzione dati per la gestione e la conservazione della risorsa; 4. produzione risorsa digitale; 5. produzione ed esposizione dati in modalità <i>Open data</i>.
Mostra del Giubileo della misericordia - Maggio 2017 (RSMusDig_Giub16)	<p>4 percorsi tematici 1 database di dati descrittivi 337 immagini digitali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. associazione e arricchimento dati descrittivi per contenuto intellettuale; 2. inserimento nuovi oggetti digitali e riordino nuovi oggetti digitali; 3. raccolta, calcolo e produzione dati per la gestione e la conservazione della risorsa; 4. produzione risorsa digitale; 5. produzione ed esposizione dati in modalità <i>Open data</i>.
Mostra Architeatro (RSMusDig_Set18)	https://sbs.uniroma1.it/mostra/architeatro	
Mostra Reperio (RSMusDig_Set18)	https://sbs.uniroma1.it/mostra/reperio	

L'esposizione dei dati secondo la modalità *Open Data* viene eseguita mediante l'immissione nel catalogo di Data publishing del Sistema Bibliotecario Sapienza <https://sbs.uniroma1.it/data>.

La consistenza del materiale prodotto nel progetto iniziato a settembre 2017 (RMSGooBoo_SOS18) è stimabile attualmente intorno al 2% rispetto al quantitativo totale di 9650 risorse del materiale librario usato (2a riga **Tabella 6**). Il conteggio accurato potrà essere definito alla fine del progetto.

Obiettivo 3 - Reperimento, identificazione e preparazione di risorse digitali e/o di oggetti digitali a supporto di mostre virtuali.

Le risorse digitali della Sapienza Digital Library costituiscono un'infrastruttura complessa costituita da dati e oggetti digitali che possono essere fruiti attraverso servizi web. Tra questi ultimi, uno dei servizi destinati al supporto delle attività di ricerca, di didattica, e di divulgazione scientifica è quello di musealizzazione virtuale.

Le risorse digitali possono essere incluse (anche parzialmente) e/o citate virtualmente nei percorsi espositivi, che vengono creati allo scopo di divulgare i contenuti scientifico-culturali e quindi essere fruiti da varie categorie di utenti.

Per la realizzazione di questo obiettivo saranno utilizzate le competenze presenti nel Centro del Sistema Bibliotecario Sapienza per quanto concerne il servizio di musealizzazione virtuale, già sperimentato per il progetto SCN "Conoscenza e misericordia" svolto nel 2016.

Le mostre virtuali, come percorsi scientifico-culturali verranno costruite includendo anche gli oggetti digitali o i dati di riferimento alle risorse digitali di Sapienza Digital Library, che, quale contenitore permanente di risorse digitali accuratamente descritte, ne arricchirà il contesto e ne aumenterà il valore culturale.

I contenuti, selezionati a cura del responsabile scientifico della mostra virtuale, verranno reperiti, identificati e preparati dai volontari che, contribuendo allo sviluppo editoriale della mostra, aumenteranno le proprie competenze digitali.

In modo simile alle mostre virtuali già esistenti, esse possono costituire un surrogato digitale di una mostra fisica organizzata come evento e quindi permangono in rete come documentazione digitale di quanto esposto in occasione dell'evento organizzato. I volontari quindi parteciperanno anche agli eventi culturali inerenti per raccogliere materiale di documentazione utile alla costruzione della mostra virtuale, come surrogato digitale dell'evento fisico.

Risultati attesi

Obiettivo 1: un incremento valutabile intorno al 10% circa del patrimonio digitale culturale della Sapienza posseduto dalle diverse strutture bibliotecarie della Sapienza, come sedi di attuazione del progetto.

Obiettivo 2: un incremento minimo di del 2% rispetto al quantitativo totale di 10206 risorse (556+9650 **Tabella 6**) e la pubblicazione nel sito di data publishing (<https://sbs.uniroma1.it/data>) del dataset di metadati corrispondenti in modalità *Open Data* (Ad esempio, https://sbs.uniroma1.it/data/opendata/itrousr-od_2017-SDL_2013).

Obiettivo 3: la creazione di **2** mostre virtuali che incrementeranno del 50% il servizio di musealizzazione virtuale incentrato sulle risorse digitali delle biblioteche della Sapienza.

L'incremento del numero di risorse e la loro fruibilità sarà monitorata attraverso la crescita di disponibilità sul sito della Sapienza Digital Library e sul sito di data publishing degli *Open Data*.

I beneficiari saranno a loro volta monitorati dal punto di vista quantitativo e qualitativo, attraverso lo strumento di Google Analytics.

I volontari, assieme ai tecnici e al personale coinvolto, potranno raggiungere un buon grado di conoscenza e di esperienza e contribuiranno alla crescita e diffusione del servizio relativamente a tutti e tre gli obiettivi. Le conoscenze tecniche e le verifiche di congruità sulle scelte fatte saranno fondamentali sia per il futuro della Sapienza Digital Library sia per l'acquisizione e l'accrescimento professionale nelle competenze digitali dei volontari.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

1. *Organizzazione e avvio:*

Alcune attività inizieranno prima dell'avvio del progetto:

- Verifica delle figure coinvolte nel progetto, responsabili, tecnici e formatori, e delle risorse hardware e software disponibili.
- Verifica della documentazione. Il gruppo di lavoro costituito dagli operatori locali, tecnici e responsabili dei laboratori sede di attuazione condividono la valutazione dei risultati, individuano i punti di forza e di debolezza del progetto nel suo stato di avanzamento. E' necessario almeno un incontro formativo/informativo con tutti gli operatori per comunicare il piano delle attività formative, raccogliere le eventuali necessità di supporto, stabilire un calendario di incontri periodici e di verifica sullo stato di avanzamento del progetto e su eventuali situazioni di rischio.
- Definizione del calendario delle attività e dei momenti di verifica sui risultati raggiunti.
- Predisposizione del piano di monitoraggio (preparazione dei questionari).
- Verifica delle problematiche legate al copyright.

2. Formazione

Le attività di formazione vengono distinte come:

- Formazione generale.
- Formazione specifica (sui temi di base nel settore dei patrimoni culturali, sulla gestione del digitale, e sugli strumenti di lavoro).
- Formazione aggiuntiva (in relazione alle conoscenze tecniche connesse ai laboratori attivi nelle strutture di progetto).
- Formazione continua, svolta dagli Operatori Locali di Progetto e dalle figure di supporto.

3. Digitalizzazione

Le attività operative coinvolgeranno in tutte le fasi i volontari, sia nei laboratori, sia tramite momenti collettivi di confronto sulle problematiche tecniche, gestionali e culturali e di partecipazione alla redazione dei materiali e dei report.

Relativamente all'obiettivo 1 - Accrescimento e integrazione del patrimonio culturale digitale, sono previste le seguenti attività:

- Individuazione dei materiali oggetto dell'intervento e degli strumenti di digitalizzazione disponibili e organizzazione del flusso di lavorazione in relazione all'uso degli strumenti di lavorazione da utilizzare.
- Preparazione del materiale oggetto dell'intervento, operazioni organizzative e di spostamento, individuazione di fonti di dati descrittivi o prima raccolta dati descrittivi minimi.
- Pratica e conoscenza delle attrezzature: configurazione e calibrazione delle macchine (scanner, macchina fotografica, software per il trattamento delle immagini, laboratorio di videoregistrazione, laboratorio 3D, ecc.) e dei relativi software di gestione.
- Segnalazione di miglioramenti, correzioni, incongruenze o contributi alla manualistica e alle linee guida.
- Digitalizzazione immagini: produzione dei file master ad alta definizione utili alla conservazione.
- Fotoritocco delle immagini, come insieme di tutte le quelle operazioni utili al miglioramento della qualità dell'oggetto digitale prodotto.
- Digitalizzazione di filmati audio/video e fonti sonore, con miglioramenti al segnale analogico.
- Immissione dati descrittivi.

4. Trasformazione materiali digitali

Relativamente all'obiettivo 2 - Incremento del numero di risorse digitali sono previste le seguenti attività:

- Associazione e arricchimento dati descrittivi per contenuto intellettuale.
- Inserimento nuovi oggetti digitali e riordino nuovi oggetti digitali.
- Raccolta, calcolo e produzione dati per la gestione e la conservazione della risorsa.
- Produzione della risorsa digitale.
- Segnalazione di miglioramenti, correzioni, incongruenze o contributi alle procedure standard e alla relativa manualistica.

5. Produzione mostre virtuali

Relativamente all'obiettivo 3 - Individuazione, selezione e preparazione di risorse digitali e/o di oggetti digitali a supporto di mostre virtuali sono previste le seguenti attività:

- Collaborazione con il responsabile scientifico della mostra virtuale, per la preparazione del percorso espositivo.
- Reperimento identificazione, preparazione dei materiali digitali (esistenti in Sapienza Digital Library e provenienti da altre fonti in rete).
- Sviluppo editoriale della mostra.

- Digitalizzazione di materiale specifico per la mostra.
- Costruzione della mostra virtuale, con uso di informazioni testuali, immagini, video e pubblicazione del sito della mostra.
- Partecipazione agli eventi culturali inerenti per raccogliere materiale di documentazione utile alla costruzione delle mostre virtuali.

6. Controllo e monitoraggio

- Esecuzione di test di controllo sulla qualità dei materiali digitali (dati e oggetti digitali).
- Analisi periodica dello stato di avanzamento dei lavori di digitalizzazione e di corredo dati.
- Predisposizione e attivazione di un piano di correzione degli obiettivi nel caso si verificano ostacoli al pieno conseguimento (riorganizzazione delle sedi, incremento o diminuzione delle attività richieste).
- Redazione relazione finale.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Nella **Tabella n. 8** viene rappresentato il cronoprogramma mensile delle attività.

Tab. 8 - Cronogramma mensile delle attività
(**X**=attività in svolgimento; **M**=attività di controllo e monitoraggio)

Mese	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Attività di organizzazione e avvio													
Verifica risorse	X	X											
Incontri preparativi		X											X
Verifiche copyright		X	X										
Monitoraggio		M			M				M			M	
2. Attività di formazione													
Generale		X	X										
Specifica		X	X	X	X								
Aggiuntiva				X			X		X				
Continua		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio		M			M				M	M		M	
3. Attività di digitalizzazione													
Preparazione		X	X	X			X	X	X				
Digitalizzazione			X	X	X	X		X	X	X	X		
Post-digitalizzazione				X	X	X	X		X	X	X	X	
Raccolta dati di descrizione						X	X	X			X	X	X
4. Attività di trasformazione materiali digitali													
Associazione dati di descrizione		X			X			X			X		
Trattamento oggetti digitali			X			X			X			X	
Calcolo dati di conservazione			X			X			X			X	
Produzione risorsa				X			X			X			X
Produzione/esposizione <i>Open Data</i>				X			X			X			X
5. Attività di produzione mostre virtuali													
Preparazione		X	X	X	X								
Digitalizzazione				X	X								
Sviluppo				X	X	X	X						
Utilizzo software							X	X	X	X	X	X	
Pubblicazione											X	X	X
6. Attività di controllo e monitoraggio													
Test di controllo ai volontari					M				M			M	
Riepilogo dati				X			X			X		X	
Valutazione e correttivi				M					M				
Elaborazione relazione finale												X	X

Tutte le figure responsabili elencate nel successivo punto 9.4 saranno coinvolte nelle attività relative a ciascun mese indicate nella tabella.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

I volontari, adeguatamente formati, saranno impiegati nello specifico per le seguenti attività fra quelle elencate nel punto 8.1 ed associate ai singoli obiettivi.

1. Obiettivo 1 - Accrescimento e integrazione del patrimonio culturale digitale:
 - 1.1. digitalizzazione del materiale fisico (cartaceo, fotografico, audio/video, sonoro, multimediale, 3D...) appartenente alle collezioni librerie e archivistiche;
 - 1.2. archiviazione e verifica dei dati relativi alle risorse selezionate (Synapsi).
2. Obiettivo 2 - Incremento del numero di risorse digitali:
 - 2.1. immissione e correzione dati secondo la metadattazione standard di SDL (Microsoft Excel con metadati pre-configurati);
 - 2.2. utilizzo di software specializzati per la produzione di surrogati digitali (Photoshop e BRI-DGE-xSAP);
 - 2.3. utilizzo di software per la produzione massiva di risorse digitali (BRI-DGE-xSAP).
3. Obiettivo 3 - Reperimento, identificazione e preparazione di risorse digitali e/o di oggetti digitali a supporto di mostre virtuali:
 - 3.1. utilizzo software per preparazione materiale illustrativo per il percorso espositivo (Photoshop).
 - 3.2. reperimento identificazione, preparazione dei materiali digitali (ricerca e navigazione WEB).
 - 3.3. utilizzo software per preparazione mostra virtuale (MOVIO).
 - 3.4. partecipazione agli eventi culturali inerenti per raccolta documentazione e supporto alla divulgazione.

Nello specifico, il tempo lavorativo e il tempo dedicato alle attività formative previste nel piano di formazione, sarà suddiviso tra le diverse attività nel modo indicato nella **Tabella n. 9**.

Tab. 9 - Ruolo/attività dei volontari

Attiv.	Descrizione sintetica attività	Percentuale
	Avvio e formazione (Incontro generale, illustrazione del progetto, visita alle sedi di attuazione, attivazione dei volontari, partecipazione ai corsi).	10%
1.1	Digitalizzazione	62%
1.2	Archiviazione e verifica dati	
2.1	Immissione e correzione dati	8%
2.2	Produzione surrogati digitali	
2.3	Produzione massiva risorse digitali	
3.1	Preparazione materiali illustrativo	20%
3.2	Reperimento materiale mostra	
3.3	Preparazione mostra virtuale	
3.4	Partecipazione eventi divulgativi	

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto è assicurata:

- La disponibilità di unità di personale tecnico coinvolto, secondo le necessità del momento, per la risoluzione di problemi di natura tecnico-informatica (sia quelli messi a disposizione dalle imprese che danno il loro apporto al progetto, sia il personale presente nelle sedi di attuazione).

- La disponibilità dei responsabili dei progetti scientifici legati alla Sapienza Digital Library, che si confrontano regolarmente con i formatori.
- I formatori.
- Le altre figure previste dal progetto, RLEA e responsabili del monitoraggio.

Qualifica	Numero Risorse	Ruolo
Docente di ruolo	1	Referente per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica
Analista informatico	1	Direzione tecnica e di sviluppo
Bibliotecario	2	Tecnici sistema catalografico
Totale personale	4	

Il progetto si avvale inoltre della collaborazione di ricercatori e tecnici della Sapienza Digital Library, di studenti tirocinanti o in attività di formazione presso le biblioteche e di studenti collaboratori presenti nel Sistema Bibliotecario Sapienza.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a spostamenti nei laboratori, centri, dipartimenti e biblioteche dell'Università dove è conservato il materiale oggetto del progetto o dove sono dislocate attrezzature di uso comune
- Usufruire del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*)*:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Area Info Sapienza Biblioteca Digitale (RMSBS)	Roma	PIAZZALE ALDO MORO 5	35932	2	Santanche' Mario					
2	Biblioteca Centrale Facoltà Di Ingegneria G. Boaga (RMSIC)	Roma	VIA EUDOSSIANA 18	35878	1	Grillo Manuela					
3	Biblioteca Centrale Facoltà di Architettura Valle Giulia (RMSAR)	Roma	VIA ANTONIO GRAMSCI 53	35881	1	Corbosiero Manuela					
4	Biblioteca Dipartimento Industrial Design Tecnologie Architettura E Cultura Ambiente (Itaca) (RMSPT)	Roma	VIA FLAMINIA 70/72	35879	1	Longo Giovanni Barbera Sveva					
5	Biblioteca Dipartimento Di Fisica (RMSFI)	Roma	PIAZZALE ALDO MORO 5	35897	1	Cotugno Antonella					
6	Dip. Scienze dei Segni, Spazi e Culture AGEMUS (RMS1K)	Roma	PIAZZALE ALDO MORO 5	35937	1	Panzenelli Marino					
7	Centro Interdipartimentale Servizi Per Gli Studi Filologici Linguistici E Letterari - Biblioteca Monteverdi (RMSIR)	Roma	PIAZZALE ALDO MORO 5	35931	1	Violini					
8	Biblioteca Dip. Storia Moderna (RMS5S)	Roma	PIAZZALE ALDO MORO 5	35919	1	Del Bufalo					
9	Biblioteca Dipartimento di Matematica (RMS45)	Roma	PIAZZALE ALDO MORO 5	35900	1	Viola					
10	Biblioteca Dipartimento Di Biologia Vegetale (RMSBV)	Roma	PIAZZALE ALDO MORO 5	35893	1	Babusci					
11	Biblioteca di Sociologia e comunicazione (RMSCO)	Roma	VIA SALARIA 113	35909	1	Bardelloni					
12	Biblioteca di Filosofia (RMS2L)	Roma	VIA CARLO FEA 2	35871	1	Catalani					
13	Biblioteca del Dipartimento Di Medicina Sperimentale (RMSM3)	Roma	VIALE DELL'UNIVERSITA' 34/A	35888	1	Castelli					

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Si prevedono nello specifico le seguenti attività, organizzate nelle sedi dell'università e veicolate attraverso tutti i canali comunicativi dell'Ateneo:

- Preparazione e divulgazione di materiale informativo sul progetto sui siti di social network di studenti e associazioni di volontariato (CESV) e tramite il servizio CIAO – Centro di Accoglienza d'Ateneo (6 h.)
- Pubblicazione di rendiconti periodici sulle attività e sulle novità del progetto sui siti web di riferimento inclusi: sito Sistema Bibliotecario di Sapienza (SBS), sito singole sedi di attuazione (10 h.)
- Due interviste ai volontari sui canali RadioSapienza e Youtube (2 h)
- Organizzazione dello stand del servizio civile alla manifestazione annuale "Porte aperte": nel corso di un evento che registra annualmente oltre 10 mila presenze, giovani e famiglie possono acquisire informazioni sia relative al servizio civile in generale sia relative al progetto "Affondi Digitali" nello specifico parlando direttamente con il personale coinvolto e con i volontari (18 ore);
- Organizzazione di 1 incontro per la presentazione dei risultati (6 h)

I volontari di Sapienza partecipano alle iniziative regionali di monitoraggio e di incontro organizzate dal Dipartimento e dalla Regione Lazio.

TOTALE ORE: 42

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Al fine di favorire un reclutamento efficace, utile per selezionare i ragazzi più interessati al servizio civile e capace di ridurre al minimo gli abbandoni dovuti all'impatto con le attività da svolgere o alla perdita di interesse, è opportuno che la selezione si avvalga di momenti distinti:

- una prima preselezione che di fatto consiste nel promuovere il progetto, prima della pubblicazione del bando, tra i giovani che già svolgono attività di volontariato, e tra gli studenti iscritti alla Sapienza.
- la selezione effettiva tra i giovani che presentano la domanda, che comprende:
 - a. somministrazione di questionario di selezione
 - b. colloquio psico-attitudinale

Strumenti:

- a. Questionario di entrata, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione per i giovani e strumento di valutazione
- b. Colloquio psicoattitudinale, con operatore che pone una serie di domande, in gran parte chiuse, volte ad evitare mancate risposte e approfondire gli aspetti psico-attitudinali al servizio civile e alle modalità di attività previste dal progetto.

L'attività di selezione consentirà di misurare le seguenti variabili:

- dati generali (sesso, età, titolo di studio)
- esperienze pregresse sulle attività previste dal progetto
- esperienze pregresse di volontariato
- capacità di lavoro e relazione in gruppo
- grado di autonomia nella gestione dei processi
- grado di conoscenza del quadro di riferimento generale del progetto (Università, patrimoni digitali, servizi multimediali)
- aspettative dal SCN e dal progetto specifico

Criteri di selezione

I criteri di selezione riguardano le seguenti caratteristiche:

- Etica e motivazioni
- Potenziale professionalità
- Disponibilità personale e logistica
- Grado di responsabilità

Ogni dimensione verrà approfondita tramite il questionario e il colloquio e saranno individuati degli indici integrativi che permetteranno di verificare il punteggio massimo e minimo.

Saranno inoltre definite le soglie minime di accesso, sulla base dei requisiti minimi richiesti e sul grado di corrispondenza tra le aspettative del candidato e le caratteristiche del progetto. La graduatoria terrà dunque conto dell'interesse del candidato verso l'attività proposta e la sua attitudine alla complessità del ruolo che dovrà svolgere, in considerazione delle sue attitudini emerse dai questionari e dal colloquio.

Le graduatorie saranno redatte secondo i seguenti elementi:

- 1) Analisi dei curricula in riferimento a precedenti esperienze di volontariato o esperienze in settori di attività specifici o assimilabili a quelli del progetto
- 2) Valutazione dei titoli di studio
- 3) Risultato del questionario di selezione
- 4) Dati emergenti dal colloquio psicoattitudinale

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle domande pervenute avverrà in due fasi distinte.

PRESELEZIONE CURRICULA SUI TITOLI (max 50 punti) secondo i seguenti criteri:

TITOLI (max 50 punti)	
TITOLO DI STUDIO e attestazioni di esperienza (valutare un solo titolo il più elevato)	PUNTI

Laurea attinente progetto (lauree ingegneria e informatica, lauree umanistiche)	12
Laurea non attinente a progetto	11
Diploma attinente al progetto	10
Diploma non attinente al progetto	9
CORSI DI FORMAZIONE CERTIFICATI (valutare un solo titolo)	
Attinenti al progetto (informatica, lingua inglese, fotografia, grafica)	4
Non attinenti al progetto	2
Non terminato	1
PRECEDENTI ESPERIENZE	
Precedenti esperienze nello stesso settore (attività) del progetto	Max 15
Precedenti esperienze di elaborazione dati e sviluppo siti web	Max 12
Precedenti esperienze nello stesso ente del progetto	Max 10
Precedenti esperienze in settori (attività) analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	Max 8
Precedenti esperienze di volontariato in settori (attività) diversi c/o ente che realizza il progetto	Max 5
Altre conoscenze certificabili	
ISCRIZIONE studente in corso	2

Verranno ammessi al colloquio coloro che raggiungeranno i 13 punti con la valutazione dei titoli.

I giovani stranieri soggiornanti regolarmente in Italia sono comunque ammessi al colloquio.

SELEZIONE PER COLLOQUIO (min 36 - max 60 punti)

secondo i seguenti criteri:

COLLOQUIO (max 60 punti)	
Competenze maturate nel corso delle esperienze pregresse dichiarate	Max 20
Conoscenze di informatica: office automation, linguaggi, web, XML, programmi di grafica.	Max 10
Valutazione degli aspetti motivazionali per le attività previste	Max 10
Capacità di lavoro in team	Max 10
Capacità relazionali per la fase di erogazione del servizio	Max 10

Nel corso della selezione per titoli e nei colloqui verrà posta particolare attenzione al rispetto dei principi di trasparenza e pari opportunità.

Per ogni candidato il punteggio massimo per ogni candidato è di 110.

Le graduatorie verranno affisse nella bacheca dell'Ateneo relativa ai bandi e pubblicate sul sito www.uniroma1.it.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

No	
----	--

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Il piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto prevede un percorso multiplo, per cui si avvale del supporto tecnico-scientifico e metodologico degli esperti del Nucleo di valutazione di Ateneo sulla didattica e sui servizi dell'Università di Roma "La Sapienza".

Il monitoraggio consente di verificare, nelle fasi di realizzazione del progetto, la congruità tra obiettivi e risultati nelle diverse attività rispetto alle componenti principali:

- A. *giovani SCN: valutazione del livello di soddisfazione e coinvolgimento in itinere e ex-post;*
- B. *monitoraggio del progetto presso le sedi di servizio;*
- C. *valutazione esterna dei risultati delle attività svolte;*

A. Giovani SCN

Per quanto riguarda i volontari, gli indicatori utilizzati derivano dall'analisi degli aspetti di forza del progetto nei confronti dei giovani, e dei possibili fattori di debolezza su cui è opportuno effettuare il monitoraggio nelle varie fasi di attività:

FORZE	DEBOLEZZE	OPPORTUNITA	MINACCE
Formazione qualificata e certificata. Esperienza lavorativa documentabile. Apprendimento tecniche operative complesse. Esperienza lavorativa in staff. Responsabilizzazione professionale. Sviluppo competenze digitali.	Mancato riscontro teoria/pratica. Incapacità lavoro in staff. Disinteresse per il lavoro da svolgere. Mancata comunicazione delle difficoltà incontrate. Noncuranza delle linee guida.	Valorizzazione bagaglio professionale (curriculum). Inserimento in un mercato lavorativo emergente. Creazione di relazioni professionali.	Non completamento ciclo progettuale per opportunità esterne.

L'analisi multidimensionale sarà effettuata sui dati raccolti tramite somministrazione di questionari con domande che prevedono risposte variabili prevalentemente di tipo ordinale per valutazione qualitativa sul grado di soddisfazione:

1. Una prima scheda di rilevazione consentirà di analizzare la situazione di partenza, i bisogni e le aspettative dei volontari rispetto alla loro formazione, esperienze lavorative e capacità di comunicazione. Questa prima rilevazione è effettuata all'avvio del progetto.
2. Una seconda scheda, da sottoporre ai giovani alla fine del primo periodo di formazione generale e particolare, tende a raccogliere le prime valutazioni rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.
3. La terza rilevazione, da effettuare dopo due mesi dall'avvio delle attività operative, si mira a rilevare i giudizi rispetto agli aspetti relativi all'apprendimento delle tecniche, alla applicazione pratica, al lavoro in gruppo, al miglioramento della performance individuale e/o associativa, etc.
4. Una rilevazione finale viene effettuata allo scopo di valutare la soddisfazione rispetto al grado complessivo di formazione, esperienza, coinvolgimento e responsabilizzazione.

I dati raccolti permettono di valutare nei vari momenti i seguenti aspetti, mettendo in relazione gli elementi quantitativi e qualitativi:

- coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani (rapporto fra presenze ed assenze, partecipazione al lavoro di gruppo, dedizione e progettualità);
- capacità di proposta volta al miglioramento del lavoro, individuale o collettivo, svolto;
- interesse a seguire le attività complessive della sede locale di progetto al di là del lavoro svolto;
- crescita culturale e civica complessiva.

B. Monitoraggio presso le sedi di servizio

Il monitoraggio sulle sedi di servizio verrà effettuato con la somministrazione di schede di rilevazione agli operatori locali e altro personale coinvolto nel progetto, volte a misurare ex ante, dopo 6 mesi dall'inizio delle attività e alla fine del progetto (ultimo mese) le aspettative e la soddisfazione dei soggetti coinvolti rispetto ai seguenti indicatori:

- Risultati della formazione
- Criticità di tipo organizzativo, logistico, metodologico
- Scostamenti rispetto alle azioni progettuali previste
- Proposte di ri-progettazione o "aggiustamento"
- Autovalutazione sui risultati raggiunti

C. Valutazione esterna delle attività svolte

Per quanto riguarda gli esiti progettuali, verranno monitorati con cadenza trimestrale i seguenti elementi quantitativi:

- numero di ore complessivamente svolte rispetto a quelle progettate nelle attività di: formazione, comunicazione, riunioni di verifica con gli operatori etc. ;
- numero di prodotti realizzati in ogni sede di attuazione, distinguendo i diversi stadi di lavorazione (dal mero oggetto digitale al prodotto finito, fruibile in rete).

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

No	
----	--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

<i>Diploma di scuola secondaria di II grado; iscrizione a un corso di laurea di primo o secondo livello;</i>
--

conoscenza di base di informatica e formati digitali;
capacità relazionali;
lingua inglese.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voci di spesa	Costo	Totale voce
Personale		14.520
5 unità di personale dipendente, in media 30% tempo lavorativo (12 ore settimana x 40 di media) costo orario medio € 6	14.400	
4 unità di supporto, in media 5% tempo lavorativo (2 ore a settimana x 40) costo orario medio € 8	1.920	
Formazione		3.000
10 unità per la formazione specifica, dipendenti di ruolo, costo indicativo totale (docente ordinario, ricercatori, personale TAB, costo orario per categoria)	3.000	
<i>Costo attrezzature (acquisto e ammortamento)</i>		42.000
Personal computer	8.600	
Scanner	12.000	
Hard disk e attrezzature per storage	9.000	
Macchine fotografiche digitali e stativi	5.000	
Videocamera e apparecchiature di videomontaggio	7.400	
<i>Risorse tecnologiche</i>		20.600
Pc	8.600	
Scanner	12.000	
Totale generale		80.120

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

- **ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana**, promuove attività e studi intesi a sostenere la funzione culturale degli archivisti, a sviluppare e a tutelare la loro professionalità, a incrementare le relazioni fra esperti e cultori degli archivi e a preservare e a valorizzare il patrimonio archivistico.
- **@Cult - azienda software** specializzata in consulenza, progettazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche per la gestione e valorizzazione di patrimoni informativi, il trattamento dei dati per trasformarli in informazione strutturata, e in strumenti per la ricerca e fruizione di informazioni.
- **Promemoria/Archiui - azienda software** specializzata nel mettere a sistema degli archivi storici attraverso il recupero, la selezione e la realizzazione di archivi digitali fino alla fase di valorizzazione; curiamo allestimenti e exhibition gallery, lavoriamo su brand heritage e historytelling; realizziamo percorsi formativi e ottimizziamo il flusso dei contenuti aziendali.
- **Fondazione Roma Sapienza - fondazione no profit** non persegue fini di lucro ed è impegnata a diffondere la conoscenza, promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici, e a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale.

Rif. File inseriti in Helios

PARTNER_ANAI; PARTNER_CULT; PARTNER_ARCHIUJ; PARTNER_Fondazione Sapienza

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Gli strumenti utilizzati per la realizzazione del progetto sono presenti presso le diverse sedi di attuazione. E' previsto un uso coordinato delle attrezzature più idonee al tipo di materiale trattato. Tutte le postazioni di lavoro sono collegate in rete per consentire lo scambio dei dati e l'accesso ai programmi di pubblico dominio.

Le attività di archiviazione centralizzate saranno effettuate tramite:

- Server di deposito (30 Terabyte) e mirroring locale
- Unità di memorizzazione esterne locali (Hard disk per copia)

La diffusione e divulgazione dei prodotti e delle informazioni tramite:

- 1 server per archiviazione dati e diffusione via Web
- 1 server per l'interrogazione del catalogo generale

Per l'archiviazione dei dati il progetto utilizza principalmente i software di catalogazione e di gestione e arricchimento dati:

- Software sviluppato nel progetto Sapienza Digital Library per la acquisizione, traduzione e arricchimento e produzione metadati standard.
- Software SBN Sebina Open Library per la catalogazione e metadattazione dei libri e degli archivi fotografici
 - Software per la catalogazione del materiale di tipo archivistico: Archiui

2	Biblioteca Digitale (RMSBS)	-2 postazione di lavoro (scrivania) - 1 Scanner planetario digitale a colori Bookeye 3 per la lavorazione di volumi di dimensioni ragguardevoli o formati speciali, come l'A1 dei quotidiani o la ripresa di tavole ripiegate che potremmo trovare all'interno di volumi di piccole o medie dimensioni, con sistema basculante motorizzato, che consente la gestione di libri con apertura inferiore ai 180° e, allo stesso tempo, una notevole velocità di esecuzione - 1 Scanner A3 Mustek - 2 Stampanti di rete - 1 PC + Monitor con Software gestione Scanner Planetario - 1 PC + Monitor con Photoshop e Adobe Acrobat Professional 7.0 - sala attrezzata con videoproiettore per attività divulgative - Network Attached Storage per l'acquisizione e replica oggetti digitali (capacità 20 Tera). - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 1 Deposito remoto per l'archiviazione e conservazione degli oggetti digitali (capacità 30 Tera).
1	Biblioteca Dipartimento Di Biologia Vegetale (RMSBV)	- 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner Plustek Optic Book A300 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte
1	Biblioteca Centrale Facoltà Di Ingegneria G. Boaga (RMSIC)	- 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A4

		<ul style="list-style-type: none"> - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte
1	Biblioteca Centrale Facoltà di Architettura Valle Giulia (RMSAR)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A3/A4 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte
1	Biblioteca Dipartimento Industrial Design Tecn.Archit. E Cultura Ambiente (Itaca) (RMSPT)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A3/A4 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte
1	Biblioteca Dipartimento Di Fisica (RMSFI)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A4 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte
1	Dip. Scienze dei Segni, Spazi e Culture AGEMUS (RMS1K)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A4 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte
1	Centro Interdip. Serv. Studi Filologici Linguistici E Letterari - Biblioteca Monteverdi (RMSIR)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A4 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte
1	Biblioteca Dip. Storia Moderna (RMSSS)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A3 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte - 1 Lettore di microfilm e microfiche - 1 digitalizzatore per microfilm e microfiche - 1 proiettore - 3 lampade di Wood
1	Biblioteca Dipartimento di Matematica (RMS45)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A4 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte
1	Biblioteca di Sociologia e comunicazione (RMSCO)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 postazione di lavoro (scrivania) - 1 PC Desktop + Monitor - 1 Scanner A3/A4 - 1 Gruppo continuità APC Smart UPS - 2 Hard Disk capacità 1 Terabyte

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Senato accademico della Sapienza il 26/07/2005 si è espresso a favore del riconoscimento dei crediti per il Servizio Civile Volontario svolto da studenti iscritti a corsi di laurea dell'Ateneo: al termine del dibattito il Senato Accademico, unanime delibera: la possibilità, in relazione ai progetti di Servizio Civile Volontario, di riconoscimento, in compatibilità con gli Ordinamenti didattici di ciascun corso di studi, di crediti formativi universitari, a valere sui crediti riservati alle "altre attività formative" ex art. 10 del DM 509/99. Ed inoltre delibera che i singoli corsi di studio possano valutare e riconoscere crediti maturati all'interno dell'esperienza del Servizio Civile Volontario in relazione alle specifiche competenze maturate.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

I corsi di laurea potranno valutare il riconoscimento totale o parziale del periodo di servizio civile come tirocinio

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

I volontari potranno acquisire competenze e professionalità nel campo delle professioni emergenti legate alla diffusione della economia basata sulla rete e i prodotti multimediali, sugli strumenti operativi di base della ICT, figure professionali identificate con le competenze del Web Writer (creatore di contenuti digitali) e Web surfer (archivista elettronico, documentarista on-line).

CAPACITA' E COMPETENZE TECNICHE

Conseguimento di professionalità nell'acquisizione, nel trattamento delle immagini digitali e nell'archiviazione e diffusione di lavori di ricerca in formato digitale:

- abilità nell'uso esperto di strumenti per creazione e gestione dei formati digitali
- acquisizione delle capacità di utilizzo degli strumenti di "content management" per l'archiviazione e la presentazione delle informazioni in rete.

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI

- Capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni
- Capacità di lavorare in team e per progetti;
- Capacità relazionali in ambiente pubblico.

Sapienza rilascerà, sulla base delle Linee Guida emanate dal DGSCN, un **attestato specifico** che farà riferimento anche alle attività peculiari del progetto.

(Rif. Allegato **ALTRO_attestato specifico** inserito su Helios)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

Aule didattiche dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", prevalentemente site nella Città Universitaria, Piazzale Aldo Moro, 5. Potranno essere altresì utilizzate aule negli attigui locali di Sapienza (es. aule della Facoltà di Economia, via del Castro Laurenziano 9 o aule del Policlinico Umberto I, site tra via del Policlinico 155 e Via Regina Elena, ecc). Le aule destinate alla formazione sono attrezzate dei dispositivi necessari: postazioni di lettura-scrittura, impianto audio, microfoni fissi e a mano, lavagne, sistema di proiezione audio-video, impianto di riscaldamento e raffreddamento, uscite e sistemi di sicurezza a norma.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)

No

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

La formazione, nel rispetto delle Linee Guida sulla formazione generale anche con riferimento alla suddivisione del monte ore tra formazione frontale e dinamiche non formali, verrà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie:

Lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, verrà resa più interattiva attraverso momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. E sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Dinamiche non frontali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo modo le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Si struttura quindi una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Potranno dunque essere utilizzati lavori in piccoli gruppi per la discussione e il confronto di esperienze personali, giochi di ruolo e simulazioni, energizer, attività creative che stimolano l'utilizzo di codici comunicativi volti ad arricchire la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo, momenti di condivisione e debriefing.

I formatori si avvarranno tra l'altro del Manuale del formatore di Servizio Civile realizzato dalla community dei formatori promossa dalla Regione Lazio, nell'ambito della Convenzione tra l'Assessorato alle politiche sociali e ASAP, ora LAZIOcrea.

34) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione generale, intesa come preparazione allo svolgimento del Servizio Civile, ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza del significato della scelta e della esperienza di servizio civile nazionale che si accingono a svolgere nel settore di intervento del progetto.

Aspetto qualificante del servizio civile nazionale è, infatti, accanto a una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità, anche il conseguimento di una professionalità specifica per i giovani, attraverso l'acquisizione di determinate conoscenze e competenze.

In particolare la formazione generale, così come stabilito dall'articolo 1 della Legge 6 marzo 2001, n. 64 e successivi decreti (D.n.160/2013 PCDM) verterà sui contenuti inerenti le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria con mezzi non violenti come diritto-dovere costituzionale, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, le forme di partecipazione alla vita della società e le caratteristiche organizzative dell'esperienza SNC.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE GENERALE

MACROAREA	MODULI	N. ore
<i>Valori e identità del servizio civile</i>	IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE: concetti di Patria, difesa non violenta, servizio civile. Conoscenze e aspettative dei volontari.	2
	DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE- Storia obiezione di coscienza; Storia SCN. Legge 64/2001	3
	IL DOVERE DELLA DIFESA DELLA PATRIA – Concetto di Patria e difesa della Patria- Principi costituzionali. Sentenze Corte Costituzionale sulla difesa della Patria	3
	DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA La difesa civile non violenta. La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite. Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile	2
	LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO. Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale	2
<i>Cittadinanza attiva</i>	LA FORMAZIONE CIVICA- Carta costituzionale e Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.	2
	LA FORMAZIONE CIVICA- Gli organi costituzionali. Il potere legislativo e La formazione delle leggi	2

	LE FORME DI CITTADINANZA - Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.	3
	LE FORME DI CITTADINANZA – Normativa sull'associazionismo. Normativa sul volontariato. Informazioni sul terzo settore. Cosa sono le ONLUS e le Cooperative Sociali	3
	LA PROTEZIONE CIVILE Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. La previsione e la prevenzione dei rischi	2
	LA RAPPRESNTANZA DEI VOLONTARI Riferimenti normativi. Struttura e compiti della rappresentanza	2
<i>Il giovane volontario nel sistema del servizio civile</i>	PRESENTAZIONE DELL'ENTE. Presentazione dell'Università La Sapienza, organizzazione, caratteristiche operative, con particolare riferimento al SNC. Contesto di riferimento per la realizzazione del progetto SNC	2
	L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E LE SUE FIGURE Gli Enti del servizio civile. Le figure del servizio civile	2
	DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI. Presentazione del prontuario Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)	2
	IL LAVORO PER PROGETTI. Introduzione alla progettazione sociale. Tecniche di progettazione: il ciclo del Progetto. La sostenibilità di un Progetto. Il Project Management. Il lavoro in team.	5
	COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI- Comunicazione: contesto, messaggio, linguaggi, destinatario etc.; riconoscere e analizzare i conflitti; I metodi di soluzione, Valorizzazione-Autostima	5

35) *Durata (*)*

La durata totale del percorso di formazione generale è di 42 ore. È previsto di erogare il 100% della formazione generale in un'unica tranches entro i primi 180 giorni dall'attivazione del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

Università La Sapienza – Aule attrezzate presso le sedi di attuazione e aule didattiche

37) Modalità di attuazione (*)

In proprio presso l'ente con formatori interni ed esperti selezionati dall'ente

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Agnese Galeffi, Roma, 31/08/1974	Bibliotecaria esperta in catalogazione	1 e 2
Angela Di Iorio, Campobasso, 10/11/1966	Progettista analista informatico	3
Letizia Leo, Galatina (LE), 15/12/1985	Archivista specializzata	4
Maria Guercio, Trieste, 30/05/1952	Presidente dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana	5
Giovanni Longo, Roma 08/02/1969	Tecnico responsabile cartoteca	6
Luigi Riccitiello, Napoli 11/02/1956	Tecnico responsabile Laboratorio fotografico	6
Frascatani Augusto, Roma, 21/12/1959	Grafico esperto	7 e 8
Antonela Cotugno, Foggia, 5/10/1975	Archivista specializzata	9
Manuela Grillo, Viterbo, 4/9/1979	Bibliotecaria esperta	10
Eleonora Renda, Roma 22/10/1981	Settore Placement Sapienza, esperta orientamento al lavoro	11

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Simone Cenedese - Roma, 23/02/1974. Capo dell’Ufficio speciale Prevenzione e Protezione presso Sapienza, vanta un’esperienza pluriennale in aziende e in Sapienza sulla prevenzione e sicurezza sul lavoro.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Corsi teorico-pratici. I corsi saranno svolti con lezioni frontali, esercitazioni guidate, utilizzo di metodologie di e-learning per approfondimenti e aggiornamenti nel corso del progetto. I formatori potranno utilizzare gli strumenti tecnici disponibili per le lezioni frontali con comunicazione dei contenuti tramite presentazioni e illustrazione di contenuti digitali presenti in rete. La metodologia attiva prevede anche esercitazioni guidate che coprono le diverse casistiche possibili. Ogni formatore si pone come “facilitatore dei processi di apprendimento” alternando spiegazioni, esercizi e momenti di condivisione delle attività proposte, per stimolare le capacità di analisi e il riconoscimento delle proprie risorse da parte dei singoli volontari. A questo scopo, saranno utilizzati test di ingresso e test di valutazione alla fine del percorso formativo, per ogni modulo o per macro-argomenti, per mettere in evidenza le caratteristiche proprie di ogni volontario e attribuirgli il ruolo più adatto a valorizzare le sue potenzialità e a creare un gruppo di lavoro ben affiatato. E’ previsto l’uso di postazioni informatiche e l’utilizzo pratico dei programmi specifici per la gestione dei cataloghi e dei servizi nelle biblioteche della Sapienza. Il percorso formativo prevede inoltre una prova pratica nel corso della realizzazione operativa del progetto, con discussione teorica delle tecniche e scelte operate. La prova sarà valutata al fine della certificazione sulla competenze acquisite.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Mod.	Docente	Argomenti trattati	Durata
1	Agnese Galeffi	Creazione organizzazione e gestione delle biblioteche digitali	4 H
2	Agnese Galeffi	Catalogazione e gestione del materiale multimediale	10 H
3	Angela Di Iorio	La gestione delle risorse digitali: pratiche di conservazione e digital library. Archiviazione, gestione e trasformazione dati, per la pubblicazione in rete. Automazione del processo di produzione delle risorse digitali. <i>Contenuto:</i> 1 - <i>Gestione di flussi massivi di oggetti digitali raccolta dei dati di gestione e conservazione, linguaggio XML e standard di metadati per la descrizione e conservazione.</i> 2 - <i>Gestione dei documenti digitali: identificazione e trasformazione massiva automatica.</i> 3 - <i>Gestione dei dati e automazione della trasformazione in Open Data.</i> 4 - <i>Creazione e sviluppo mostre virtuali.</i>	12 H
4	Letizia Leo	Introduzione alla disciplina giuridica sul diritto d’autore in relazione agli eventi culturali, alla comunicazione e gestione dei patrimoni culturali.	6 H

		<i>Contenuto: inquadramento teorico pratico sulla problematica del copyright e gestione diritti nella comunicazione e organizzazione di eventi culturali</i>	
5	Maria Guercio	Strumenti e le metodologie per interventi di ordinamento e descrizione di complessi documentari e archivi a fini di digitalizzazione <i>Contenuto:</i> 1 - La catalogazione dei materiali archivistici; 2 - esercitazioni pratiche.	10 H
6	Giovanni Longo, Luigi Ricitiello	Analisi delle caratteristiche di specifiche tipologie di materiale da digitalizzare Diapositive, foto, cartografia Strumenti di acquisizione di immagini <i>Contenuto: illustrazione ed esercitazione pratica sulle tecnologie e strumentazioni presenti nei Laboratori</i>	6 H
7	Augusto Frascatani	Post-processing delle immagini digitalizzate. <i>Contenuti: Uso di Photoshop per l'ottimizzazione delle immagini digitalizzate;</i>	4 H
8	Augusto Frascatani	Elementi di progettazione grafica e multimediale. <i>Contenuti: Uso di Photoshop nella fotodigitalizzazione, fotoritocco e nell'impaginazione in un progetto illustrativo</i>	4 H
9	Antonella Cotugno	Introduzione ai software di catalogazione archivistica.	4 H
10	Manuela Grillo	Le mostre virtuali: progettazione e realizzazione. Introduzione a Movio	8 H
11	Eleonora Renda	Orientamento al lavoro. Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro. La scrittura del CV. Il colloquio di lavoro. Le competenze informali	6 H
12	Simone Cenedese	1. Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti destinatari degli obblighi di sicurezza, organi di vigilanza controllo e assistenza (2 ore) 2. Rischi lavorativi, possibili danni e conseguenti misure di prevenzione e protezione (2 ore) 3. La gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro (2 ore)	6 H

42) Durata (*)

80 H. Si prevede di erogare la formazione specifica per il 70% delle ore all'inizio delle attività entro i primi 90 gg, riservandosi di erogare alcuni corsi specifici relativi al 3. obiettivo per il 30% delle ore entro 270 gg. dall'avvio del progetto. Il corso sulla sicurezza verrà erogato entro i 90 gg.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Il monitoraggio sull'efficacia della formazione prevede, come descritto nel piano delle attività, un primo incontro, all'inizio del progetto e del periodo formativo con la somministrazione del questionario di ingresso, al fine di valutare il grado di conoscenze di base e le aspettative dei

volontari rispetto alla formazione, in particolare sugli argomenti generali che costituiscono i contenuti culturali e civili.

In seguito, alla termine della formazione strutturata verranno predisposti questionari e prove pratiche per verificare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze dei volontari in base ai contenuti del corso e la valutazione sull'organizzazione della formazione stessa.

Secondo monitoraggio: 3 ore dal terzo al quarto mese. E' prevista la predisposizione e somministrazione di un questionario ai volontari e agli operatori locali (gli operatori locali partecipano alla formazione dei volontari per allinearsi ai contenuti del progetto formativo) ed eventuale Focus Group.

Terzo monitoraggio: 3 ore nel periodo di conclusione delle attività e degli incontri formativi è necessario monitorare il grado di soddisfazione e di competenze, per preparare i volontari alla valutazione finale. E' prevista la predisposizione e somministrazione di un questionario ai volontari. Durante tutto il periodo di attività sarà possibile monitorare le esigenze dei volontari tramite il Forum loro dedicato e il sito di e-learning. I formatori, in quanto personale interno alla Sapienza, potranno assistere e intervenire con supporti aggiuntivi mirati a colmare eventuali lacune o esigenze sopravvenute nel corso delle attività.

Monitoraggio e valutazione finale: valutazione sull'esperienza e lavoro svolto, sugli elementi di crescita personale, conoscenze acquisite, possibilità future. I dati saranno riportati nel Report finale del Progetto. Sarà inoltre curata, con la collaborazione della Casa Editrice Sapienza, una pubblicazione che riporti i dati e le esperienze dei volontari nelle biblioteche della Sapienza

Roma, 27 dicembre 2018

Il Responsabile del Servizio Civile Sapienza
Direttore dell'Area Organizzazione e sviluppo
(dott. Fabrizio De Angelis)